



Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 99/2019 e del relativo Invito concernenti la Segnalazione all'Ufficio del Difensore civico per il digitale n.99/2019 concernente l'accessibilità dei documenti pubblicati su albo pretorio.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e Statuto), 22 (Suppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia Digitale), nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID, l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2018, registrato alla Corte dei conti in data 24 settembre 2018 al n.1-1815, con il quale la dott.ssa Teresa Alvaro è stata nominata, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza dalla data del predetto decreto;

VISTA la propria determinazione n. 15 del 26/1/2018 con la quale, in attuazione del richiamato art.17, comma 1-quater del CAD, è stato istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale.

VISTA la propria determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al difensore civico per il digitale;



VISTA la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 99/2019 del 22/08/2019, acquisita dall'Agenzia per l'Italia digitale in pari data con prot. n. 11143, relativa alla pubblicazione degli atti nell'albo pretorio del sito istituzionale del Comune di Cercola (<http://albo.comune.cercola.gov.it>) pubblicati in formato pdf – immagine e, quindi, non adeguatamente accessibili a persone con disabilità;

PRESO ATTO della Trattazione n. 99/2019 dell'Ufficio del Difensore Civico per il Digitale, supportato dai competenti uffici dell'Agenzia per l'Italia Digitale, contenente l'istruttoria svolta, dalla quale emerge che collegandosi al sito del Comune di Cercola indicato nella segnalazione ed esaminando a campione, in due distinte sezioni, i documenti amministrativi informatici ivi pubblicati risultano essere in formato pdf – immagine e, quindi, non adeguatamente accessibili a persone con disabilità. Risultando, pertanto, la fondatezza della Segnalazione si propone all'Ufficio del Difensore civico per il digitale di invitare l'Amministrazione segnalata a rendere accessibili i documenti emessi dai propri uffici e pubblicati sul proprio sito istituzionale;

PRESO ATTO dell'Invito predisposto dall'Ufficio del difensore civico per il digitale, a seguito della richiamata Trattazione n.99/2019, con il quale, ritenendo fondata la Segnalazione in questione, si invita il Comune di Cercola a rendere accessibili i documenti emessi dai propri uffici e pubblicati in albo pretorio,

DETERMINA

di approvare dette Trattazione n.99/2019 e il relativo Invito con il quale,

- 1) ritenendo fondata la Segnalazione in questione, si invita il Comune di Cercola a rendere accessibili i documenti emessi dai propri uffici e pubblicati nelle varie sezioni di cui si compone l'Albo Pretorio on line del proprio sito istituzionale;
- 2) di autorizzare la pubblicazione dello stesso Invito nell'apposita Area del sito internet dell'Agenzia.

p. Teresa Alvaro



Segnalazione n.99/2019

Oggetto: - Qualificazione tematica: Altro – Prot. n. 11143 del 22.08.2019

Il segnalante pone la seguente questione:

“Relativamente alla pubblicazione degli atti pubblicati in albo pretorio del proprio sito istituzionale (<http://albo.comune.cercola.gov.it>) si evidenzia il mancato rispetto della normativa in materia di accessibilità relativamente alla totalità (salvo sporadiche eccezioni!) dei documenti amministrativi informatici emessi dal Comune di Cercola (NA). In particolare si precisa che tutti gli atti emessi dagli uffici e servizi del Comune di Cercola (NA) sono pubblicati in formato pdf, come documenti-immagine (scansioni del cartaceo trasformati in pdf e senza alcuna marcatura temporale che ne attesti la reale data di pubblicazione, spesso con pagine mancanti e molto spesso senza neppure tutte le firme e date dei soggetti preposti!) e, quindi, non adeguatamente accessibili a persone con disabilità (cfr.art. 23-ter, comma 5-bis del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i.).

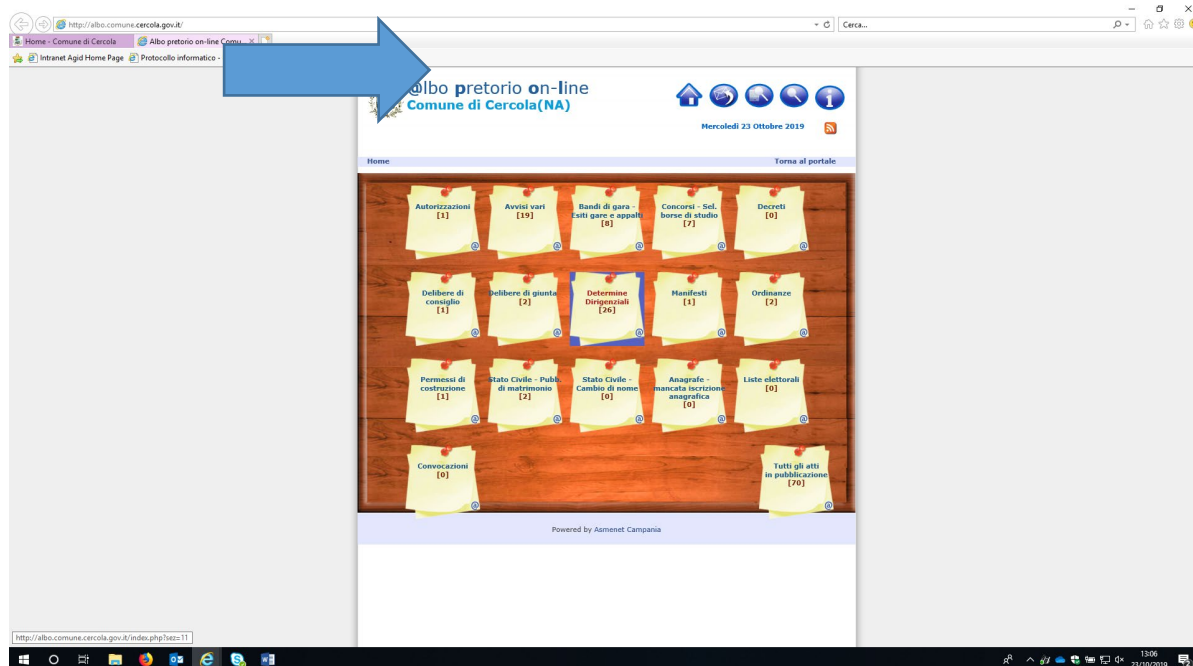
Inoltre di molti documenti, come segnalato anche via PEC all'ente, non avviene neppure la pubblicazione o la stessa solo dopo segnalazione avviene tardivamente (credo che l'atto assume efficacia solo dalla sua pubblicazione!) esponendo in alcuni casi anche l'ente stesso a possibili contestazioni e successivi contenziosi (con forte probabilità di soccombenza!). Si richiede pertanto di procedere a tutte le eventuali verifiche ed ai conseguenti provvedimenti per porre rimedio a quanto evidenziato”.

Da quanto rappresentato dal Segnalante risulta che lo stesso abbia rilevato la presenza di numerosi documenti amministrativi in formato pdf – immagine, quindi non accessibili.

In via istruttoria si è proceduto ad effettuare verifiche sul sito ufficiale del Comune segnalato accedendo tramite il link: <http://albo.comune.cercola.gov.it> oggetto della



segnalazione.



Da controlli effettuati a campione sui documenti amministrativi contenuti nelle varie categorie dell'Albo Pretorio (Avvisi vari, Autorizzazioni, Ordinanze, ecc.) è stato constatato che effettivamente i documenti sono in formato pdf immagine.

Ciò si pone in aperto contrasto con l'art. 3 del D.lgs 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (di seguito CAD), che statuisce il diritto all'uso delle tecnologie: *"Chiunque ha il diritto di usare in modo accessibile ed efficace, le soluzioni e gli strumenti di cui al presente Codice nei rapporti con i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, anche ai fini dell'esercizio dei diritti di accesso e della partecipazione al procedimento amministrativo, fermi restando i diritti delle minoranze linguistiche riconosciute"*.

In effetti, collegandosi al sito ufficiale del Comune segnalato si è appurato che tutti i documenti visionati nell'albo pretorio on line sono in formato pdf e quindi come documenti immagine, che non rispettano i requisiti previsti dalle norme in materia di accessibilità né i requisiti tecnici riportati nell'Allegato A del Decreto Ministeriale 08 luglio 2005 e successive modifiche.

Si è ritenuto opportuno, pertanto, richiedere anche un supporto tecnico al competente Servizio interno all'AgID per appurare l'accessibilità dei documenti pubblicati. Con e-mail del 22 ottobre u.s., al termine delle verifiche è stato rappresentato quanto segue: *"è stata effettuata la verifica richiesta. La segnalazione sull'inaccessibilità dei documenti è fondata in quanto da una verifica a campione sulle prime due sezioni dell'albo è stata riscontrata la presenza di documenti inaccessibili"*.



L'accessibilità concorre all'universalità del diritto di accesso alle informazioni per cui un sito si definisce accessibile se i suoi contenuti sono pienamente fruibili da tutte le persone, anche con diverse abilità e qualsiasi tipo di dispositivo utilizzino. Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici, ivi inclusi i siti web e le applicazioni mobili, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari" (art. 2, comma a, Legge 4/2004 così come modificato dal D.lgs n.106 del 10 agosto 2018).

Inoltre, sul secondo punto rappresentato dal segnalante sulla mancata o tardiva pubblicazione degli atti si rappresenta che l'impossibilità di accedere ad atti e provvedimenti di un ente pubblico configura una violazione della norma contenuta nell'art.32 della legge n.69 del 18 giugno 2009 riguardante l'albo pretorio on line: *"A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione, applicando i requisiti tecnici di accessibilità di cui all'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n.4, la mancata pubblicazione nei termini di cui al periodo precedente è altresì rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili"*.

Inoltre l'art.54 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) recita: *"I siti delle pubbliche amministrazioni contengono i dati di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, e successive modificazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché quelli previsti dalla legislazione vigente"*.

In termini generali, rispetto alla diffusione in rete, i dati delle pubbliche amministrazioni vanno resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione alle condizioni fissate dall'ordinamento (artt. 50 e ss. del CAD).

Sulla scorta di quanto è emerso in fase istruttoria appare, quindi, palese una violazione del CAD e di altre norme in materia di ICT.

Ritenendo, per i motivi sopra esposti, la fondatezza della segnalazione si propone all'Ufficio del Difensore civico per il digitale di approvare la proposta di provvedimento nel quale si invita l'amministrazione destinataria della segnalazione, alias il Comune di Cercola, a porre rimedio a quanto oggetto della segnalazione.



22 ottobre 2019

Maria Antonietta Ventriglia



Al Comune di Cercola

comune.cercola@asmepec.it

Invito n. xx/2019 – Al Comune di Cercola (NA) a seguito di segnalazione n.99/2019 (Prot. AgID n. 11143 del 22/08/2019), relativa all'accessibilità dei documenti pubblicati su Albo Pretorio.

Come è noto l'art.17, comma 1-quater, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (CAD) prevede "È istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione.". La determinazione AgID n.15/2018 del 26/1/2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art.17, comma 1-quater del CAD, è istituito presso l'Agid l'Ufficio del difensore civico per il digitale.

Con segnalazione pervenuta ad AgID il 22/08/2019, acquisita al protocollo in pari data, con n. 11143, si evidenzia il mancato rispetto della normativa in materia di accessibilità relativamente a documenti amministrativi informatici emessi da Codesto Ente e pubblicati nell'Albo Pretorio on line nelle varie sezioni di cui lo stesso si compone (Ordinanze, Autorizzazioni, Avvisi Vari, ecc).

A seguito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Agenzia e delle relative risultanze conclusive, emerge che vi sono atti della tipologia di cui sopra, emanati da Codesto Ente che sono pubblicati in formato.pdf, come documenti-immagine e, quindi, non adeguatamente accessibili a persone con disabilità (cfr. art.23-ter, comma 5-bis del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i.).

Si ritiene, pertanto, fondata la richiamata Segnalazione e si invita il Comune di Cercola "a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni", provvedendo affinché la pubblicazione dei documenti nel proprio sito istituzionale avvenga nel rispetto della normativa in materia di accessibilità, dandone conferma alla scrivente Agenzia.

Si coglie l'occasione, inoltre, per far presente che l'articolo 17 del CAD e la circolare n.3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la pubblica amministrazione prevedono l'individuazione, presso ciascuna

amministrazione dello Stato, del Responsabile per la transizione digitale e la relativa registrazione sull'indice delle pubbliche amministrazioni (www.indicepa.gov.it).

cordiali saluti